



HOME

HOME CINEMA COSTUME GOSSIP INTERVISTE MUSICA TEATRO

Seguici:

Ti potrebbero piacere



Gianmarco Milesi, ideatore di Filmology: "Dopo il cinema, i proverbi e la musica. A modo

nostro, come sempre"



Bernardo Casertano racconta Dino



Le vie dello spettacolo intervista Alberto Mosca, regista di Letti ... fatti, rifatti, strafatti



Teatro Riflessi riparte dal Teatro Trastevere

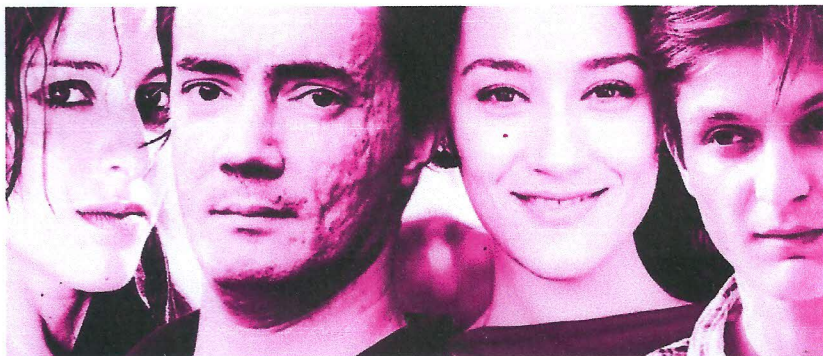
<

Search

INTERVISTE, TEATRO

Luca Milesi: "Porto in scena le nevrosi esistenziali di tutte le coppie"

Articoli di Newsgo



Il teatro d'autore firmato da Giuseppe Manfredi è andato in scena al Teatro del Conciatori di Roma con la Compagnia Enter che dal 25 al 30 novembre ha portato **Il Letto**, per la regia di **Luca Milesi**. Nel cast **Maria Concetta Liotta**, **Luca Milesi**, **Alessandra Mirra** e **Lorenzo Guerrieri**. Quattro episodi, altrettante coppie, un divano letto che domina il palco, attori che incarnano i quattro **dictat esistenziali** che ciascuno di noi almeno una volta ha rivolto al proprio partner: "capiscimi", "guardami", "salvami", "credimi". Molto dinamismo, originalità quasi assimilabile a uno stile a metà tra il teatro di Beckett e il pensiero Freudiano.

Opera sorprendente e profonda con una vena di **sofferenza** tipica dei nostri tempi. Approfondendo l'analisi con il regista **Luca Milesi** abbiamo puntato a cogliere il senso più profondo del **dramma** svizzerandolo in alcune domande Ecco cosa ci ha risposto:

Come nasce l'idea della collaborazione con Giuseppe Manfredi e perché?

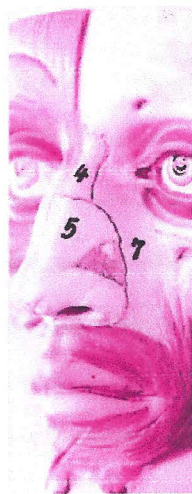
Nelle opere di Giuseppe Manfredi la coppia viene aperta e sezionata senza alcuno scrupolo. La penna di Manfredi allo stesso tempo è guidata da una ironia così intelligente da non ferire la sensibilità di alcuno. "IL LETTO" contiene significati non circoscritti solo a quelli che è possibile cogliere in superficie; la commedia ti invita a scavare, per cercare al suo interno analogie, metafore e pensieri più profondi di quelli che emergono nell'immediatezza di una prima lettura. L'esigenza di confrontarsi con Manfredi è figlia della voglia di vincere la scommessa di arrivare fino all'ultimo dei "perché".

La scelta del letto è funzionale solo al richiamo voyeuristico oppure l'intimità fisica preannuncia quella dell'anima?

Il letto lo scorgi spiando una camera dal buco della serratura; sul letto trovi Bruno e Chiara, il nero e il bianco, due esseri complementari che non possono fare a meno l'uno dell'altra, bisognosi entrambi del reciproco amore, della reciproca solidarietà, delle reciproche nevrosi. Bruno e Chiara possono anche essere il tuo specchio, in loro puoi ritrovarti, grazie a loro puoi interpretarti, stando al sicuro dietro lo spioncino, con il vantaggio di comprendere molto di te attraverso il sorriso. Il richiamo voyeuristico spalanca la porta verso l'intimità fra te e loro, in una sorta di catarsi.

Trattare temi come **AIDS**, **infedeltà coniugale**, **esibizionismo**, **autolesionismo**, **prostituzione maschile**, **disabilità** è un arma a doppio taglio, essere riuscito a sdrammatizzarli senza sminuirli non era semplice, tenendo conto della responsabilità degli attori nel centrare l'obiettivo ha scelto il cast in base a questa esigenza o ha adattato la trama alle peculiarità di professionisti che conosceva già?

Non ho compiuto alcun intervento di adattamento o revisione del testo; le altrui sensibilità non vengono ferite perché dietro a tutto c'è la sapienza di un grande drammaturgo. Io ho affidato i ruoli valutando la compatibilità umana ed artistica degli attori con il DNA della mia compagnia, cercando l'armonia fra il nostro passato e le attitudini dei nuovi arrivati. Al cast deve andare il mio più sentito ringraziamento per aver mantenuto il più possibile le distanze dagli eccessi di caratterizzazione: in una



NEUROSCIENZE
IL CERVELLO

Un Esercizio per la Mente

Strano Esercizio per la Mente per risvegliare il tuo intuito. Prova



ARTICOLI RECENTI

MA TU DI CHE SEGNO SEI ? Il nuovo

commedia del genere l'io dell'attore può generare pericolose artificiosità nell'interpretazione, a detrimento dei significati insiti più in profondità nell'opera.

Il quadro complessivo che emerge dai personaggi è un profondo disagio che permea le loro vite al di là delle relazioni stesse, crede che questa sia la cifra stilistica della nostra epoca?

Lo storico Erich John Hobsbawm chiuse il suo "Secolo Breve" scrivendo di "una umanità che vive nel buio perchè non riesce ad immaginare il futuro". Questo vale anche nei rapporti umani. A mio parere le nostre vite sono a disagio perchè non riusciamo ad immaginare il futuro dei rapporti interpersonali, principalmente l'asse del rapporto di coppia. Non sarò politicamente corretto o moderno ma lo penso e lo scrivo lo stesso: forse bisognerebbe tornare a cercare qualche punto di riferimento nel passato, magari per risolvere la crisi del "maschio". Lo dice anche Manfridi: "cerca di ostentare sicurezza, da bravo maschietto". L'uomo che porta rispetto alla donna, che accetta la parità dei sessi, deve essere per forza ansioso, bambino, insicuro? Io penso che si possa immaginare il "maschio" anche attraverso una sintesi di due elementi appartenenti a epoche diverse: la sicurezza interiore che avevano i nostri nonni (loro non conoscevano il "panico") e la percezione della donna come di un essere di pari intelligenza e di diversa, complementare sensibilità. Mica facile...

La scenografia è totalmente minimalista, è una scelta che mira ad enfatizzare maggiormente l'interiorità, o non connotare culturalmente il luogo con troppi riferimenti vuole rendere universale il dramma messo in scena?

È una scelta che mira a stringere lo zoom, a favore di un primo piano sulla relazione che lega i personaggi. Un lavoro da vedere con attenzione dunque provando a far spazio a quei quesiti imprescindibili del nostro io che spesso preferiamo ignorare ma che ci restituiscono, se affrontati correttamente una piena consapevolezza di noi stessi.

Gloriana Giammartino

Related Posts:

1. [Luca Milesi: "Porto in scena le ne...](#)
2. [Esce domani il Rapporto sullo stato dell...](#)
3. [Bernardo Casertano racconta Dino](#)
4. [Al Beltrade sarà un ricco weekend di fil...](#)

f + g+ in

top



NewsGo
webmaster

<

>

Aggiungi commento

Name (required)

Email (required)

Website (optional)

Comment

COMMENTI ARTICOLI

cinepanettone di Neri Parenti

Domani parte a Roma FNM Events

Al MIC c'è "Animazione e orsi sotto l'albero"

A Milano tre lauree honoris causa

"Girl Online", da una fashion blogger arriva il nuovo caso letterario inglese

ARTICOLI PIÙ LETTI



Luca Milesi: "Porto in scena le ne...



Esce domani il Rapporto sullo stato dell...



Bernardo Casertano racconta Dino



Al Beltrade sarà un ricco weekend di fil...



Matteo Salvini: tanto nudo per nulla



Si tiene a Roma il Focus Series



Sta arrivando CIAK... si sKuola!



La prima di Fidelio sarà in diretta al c...



Teatri Riflessi riparte dal Teatro Trast...



"Girl Online", da una fashion...

ARTICOLI PIÙ LETTI



Luca Milesi: "Porto in scena le ne...



Todo Cambia: Intervista all'attric...



La prima di Fidelio sarà in diretta al c...



Bernardo Casertano racconta Dino



Le vie dello spettacolo intervista Alber...



Arriva a Milano il live di Ariana Grande



Kate Middleton: le donne inglesi sognano...



Esce domani il Rapporto sullo stato dell...



Francesco Facchinetti: "sono dislessico,...



Morgan: genio e sregolatezza tra musica ...